



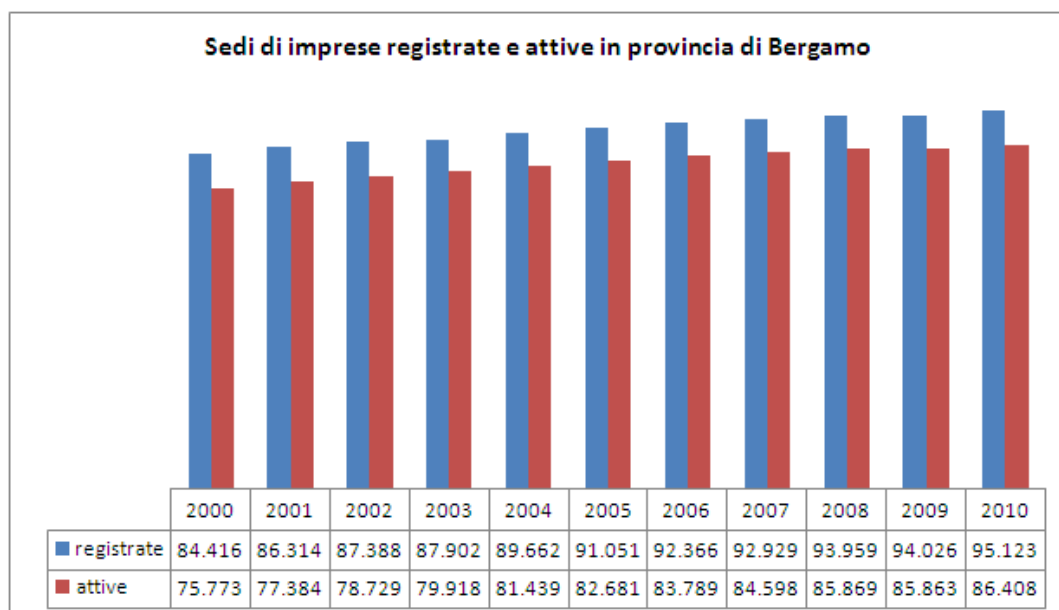
OSSERVATORIO SULLE IMPRESE dati annuali 2010

Camera di Commercio di Bergamo
Servizio Documentazione economica

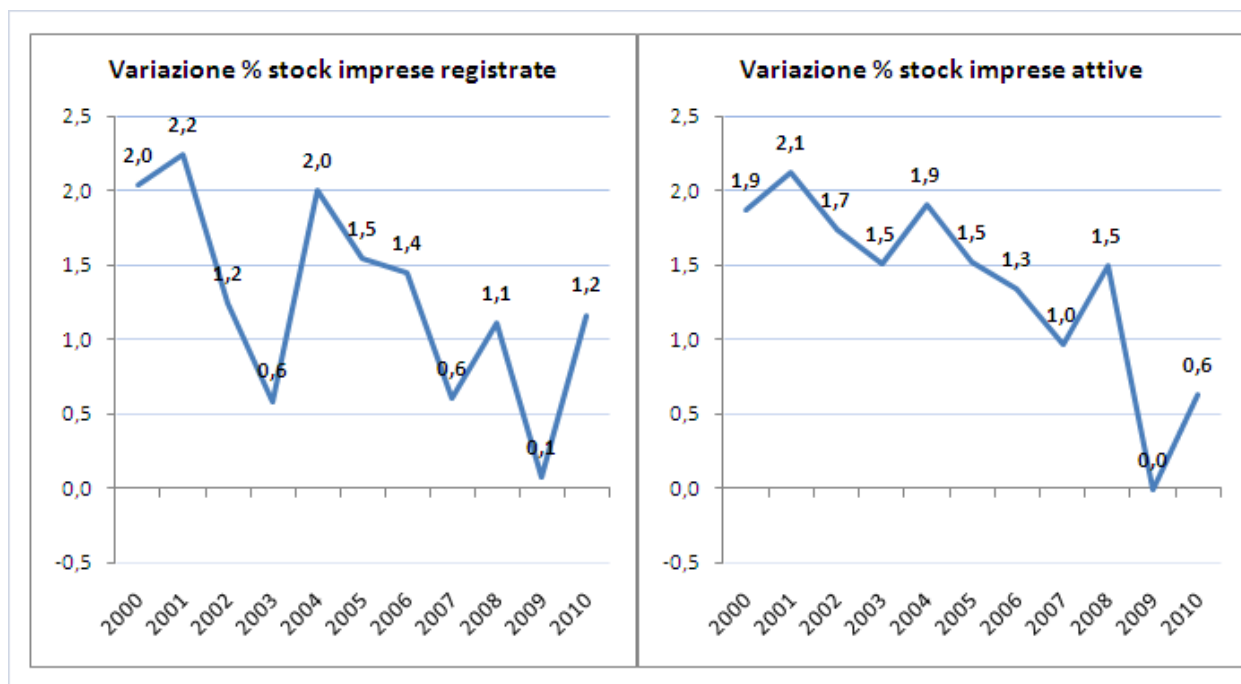
9/2/2011

Il bilancio finale dell'anno 2010 si chiude con un allargamento della base imprenditoriale in provincia di Bergamo dopo che, nel 2009 per la prima volta nella serie storica, il numero delle imprese era rimasto sostanzialmente immutato.

A fine dicembre 2010 le sedi di imprese registrate sono 95.123, delle quali 86.408 attive. Lo stock delle imprese registrate è aumentato pertanto nel corso dell'anno del +1,2% (con un saldo di 1.097 imprese) , lo stock di quelle attive o operative del +0,6% (+545 il saldo in valore assoluto).



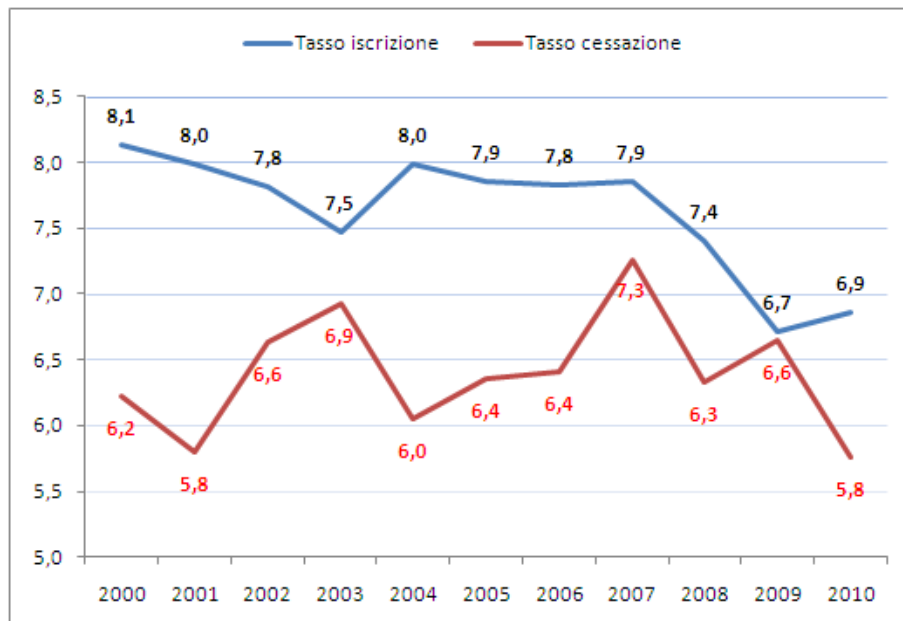
Non pare essersi determinata un'inversione di tendenza sotto due punti di vista: il 2009 non ha innescato una contrazione dello stock di imprese, tornato a crescere già nel 2010; d'altra parte, il salto brusco della crisi e la moderata ripresa del 2010 non sembrano aver interrotto una tendenza di lungo periodo al progressivo rallentamento nella crescita dello stock di imprese, soprattutto dell'insieme economicamente più significativo delle imprese attive.



La crescita delle imprese registrate nel 2010 è il risultato di 6.452 nuove iscrizioni nel corso dell'anno (in aumento del 2,3% sul 2009) e di 5.415 cessazioni (diminuite del 13,3% rispetto al 2009); queste ultime si riducono ulteriormente (a 5.158) se depurate dalle cancellazioni d'ufficio, effetto di atti amministrativi di pulizia dell'archivio.

Il tasso di iscrizione o di natalità (il numero dei nuovi ingressi rapportato allo stock di imprese registrate a inizio anno) risale di poco, dal 6,7 nel 2009 al 6,9 nel 2010, mantenendosi al di sotto dei valori medi degli anni precedenti compresi tra il 7,4 e l'8,1%.

Il superamento della crisi è avvenuto principalmente grazie ad una netta caduta del tasso di cessazione o di mortalità (cessate in rapporto allo stock iniziale), sceso dal 6,6% nel 2009 al 5,8% nel 2010 (5,5% se calcolato al netto delle cancellazioni d'ufficio) un valore che si situa intorno ai minimi storici.



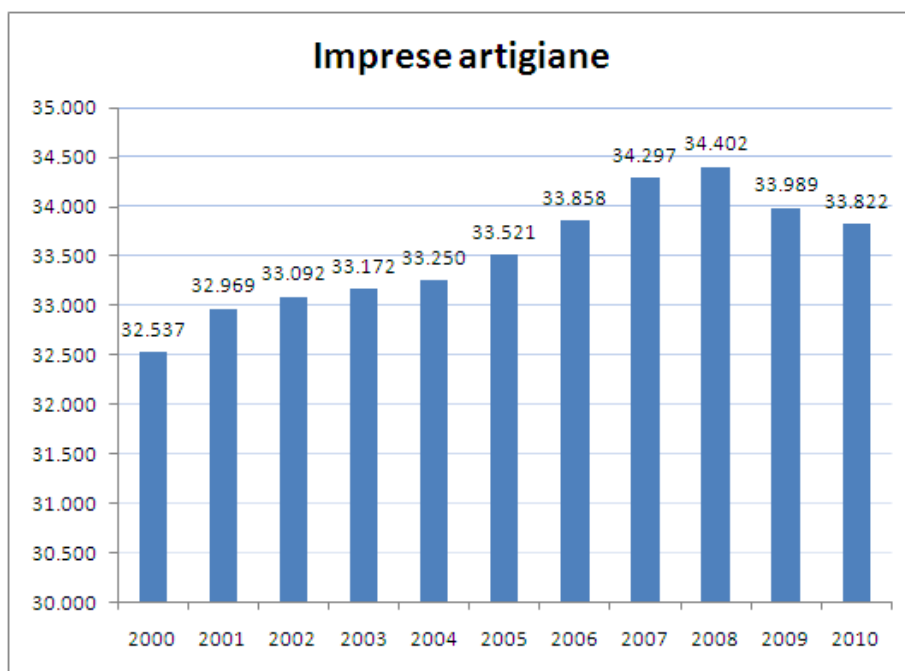
L'evoluzione delle imprese risente non solo del clima economico e della demografia ma anche del quadro normativo e giuridico e della combinazione dei vantaggi e degli svantaggi di determinati assetti societari. La tendenza in corso da tempo è ad un rafforzamento delle società di capitale. Anche nel 2010 queste ultime aumentano del 3,2% a saldo di 1.535 iscrizioni e 821 cessazioni. Le società di persona risultano in calo (-0,4%) ma solo per effetto delle cancellazioni d'ufficio, al netto delle quali le cessazioni (587) sono inferiori alle nuove iscrizioni (703). Tengono le imprese individuali (+0,6%) con un saldo positivo tra oltre 4mila iscrizioni e circa 3.700 cessazioni. Le altre forme giuridiche continuano a crescere, soprattutto le cooperative (+3,2%) che hanno registrato 111 nuove iscrizioni a fronte di una settantina di cessazioni.

Lo stato di salute del mondo imprenditoriale non si riassume solo nel saldo tra iscrizioni e cessazioni. Sono altrettanto importanti quegli eventi, amministrativamente classificati come modificazioni, che riguardano la fase successiva all'iscrizione – come ad esempio l'inizio dell'attività economica – o che sono antecedenti alla vera e propria cancellazione dal registro. In quest'ultima tipologia rientrano le aperture di procedure concorsuali o fallimentari e l'avvio delle fasi di scioglimento o liquidazione dell'impresa.

Nel 2010 le denunce di apertura di procedure fallimentari sono state 296, in aumento rispetto al 2009 (265). La maggior parte dei fallimenti riguarda le attività manifatturiere (86) e l'edilizia (86); seguono commercio (35) e attività immobiliari (23).

Le aperture di scioglimento e messa in liquidazione sono state invece 1.316, un dato inferiore rispetto alle 1.514 dell'anno precedente. Gli scioglimenti sono più numerosi nel commercio (247), nell'edilizia (214), nelle attività manifatturiere (166) e immobiliari (128).

Si conferma in contrazione per il secondo anno consecutivo il sottoinsieme delle imprese artigiane che nel 2010 si riduce del -0,5% (con un saldo negativo di -167) e si attesta a 33.822 imprese.



I settori economici (imprese attive¹)

L'aumento dello stock di imprese complessivo avviene in un contesto di forte differenziazione settoriale. La crisi, e i processi di ristrutturazione e selezione che ne derivano, hanno ridotto il numero delle imprese attive nel settore manifatturiero (-144 pari al -1,2%), nell'edilizia (-108 pari al -0,5%) e nei trasporti (-22 pari al -0,9%), tutti caratterizzati da una marcata riduzione della componente artigiana che ne determina per intero il saldo negativo.

Anche in questi tre settori, le cessazioni sono tuttavia in diminuzione sul 2009. Nei trasporti si nota anche una lieve ripresa delle iscrizioni, che risultano invece ancora in calo nel manifatturiero e nell'edilizia.

Non si verificano cambiamenti sostanziali nell'agricoltura che si mantiene al di sopra delle 5.200 imprese. Pur con numeri assoluti ancora esigui, continua l'espansione nel settore delle forniture di energia elettrica e gas (97 imprese operative) e di acqua e servizi di gestione dei rifiuti (205 imprese operative).

¹ L'evoluzione dello stock di imprese attive dipende non solo dai nuovi ingressi e dalle uscite ma anche dalle variazioni dello stato dell'impresa (da inattiva ad attiva) o del settore di attività prevalente.

E' soprattutto nei restanti servizi che si concentra l'afflusso di nuove imprese.

Sono in aumento i servizi alle imprese : noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese (collocamento, vigilanza, pulizie, ecc.): +109 imprese attive pari al +5,8% nell'anno); le attività professionali, scientifiche e tecniche (+120 pari a +3,8%), anch'esse in buona misura rivolte al mercato dei servizi per le aziende (contabilità, consulenza, analisi tecniche, ricerche di mercato, ecc.); le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+78 pari al +9,4%). Negli altri servizi alle imprese, crescono meno vistosamente, le attività finanziarie e assicurative (+40 pari al 2,1%), i servizi di informazione e comunicazione (+26 pari al +1,5%) e le attività immobiliari (+74 pari al +1,2%).

Nel terziario più tradizionale, spiccano gli aumenti delle imprese attive nel commercio all'ingrosso e al dettaglio e nelle riparazioni (+232 pari al +1,2%); nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+149 pari al +2,9%) e nelle altre attività di servizi (in prevalenza alle persone) che crescono di 90 unità (+2,3%).

Aumentano le imprese nell'istruzione privata, mentre si registra una sostanziale invarianza nel settore della sanità e assistenza sociale, dove peraltro si segnala una prevalenza di cessazioni rispetto alle nuove iscrizioni.

**BERGAMO - Sedi di imprese
ANNO 2010**

Sezione ATECO 2007	REGISTRATE	ATTIVE	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni <i>non d'ufficio</i>	Aperture procedure fall.	Apertura Sciogl./Liq uidaz.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.298	5.271	218	241	234	1	21
B Estrazione di minerali da cave e miniere	71	63	0	2	2	0	1
C Attività manifatturiere	12.839	11.820	397	608	573	86	166
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	101	97	10	9	9	1	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	215	205	10	7	7	0	0
F Costruzioni	21.632	20.613	1.234	1.374	1.335	86	214
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	20.363	19.465	1.066	1.223	1.171	35	247
H Trasporto e magazzinaggio	2.513	2.347	72	137	129	11	38
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	5.700	5.259	344	399	368	11	116
J Servizi di informazione e comunicazione	1.890	1.788	108	112	106	1	45
K Attività finanziarie e assicurative	2.047	1.990	144	156	154	0	14
L Attività immobiliari	6.663	6.212	173	259	243	23	128
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.533	3.298	231	205	199	11	84
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	2.120	2.001	157	126	123	6	40
P Istruzione	305	292	20	10	9	0	4
Q Sanità' e assistenza sociale	444	422	8	16	15	0	12
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	973	904	79	62	53	3	10
S Altre attività di servizi	4.131	4.066	200	180	172	2	31
X Imprese non classificate	4.285	295	1.981	289	256	19	142
TOTALE	95.123	86.408	6.452	5.415	5.158	296	1.316

Classe di natura giuridica

	REGISTRATE	ATTIVE	Iscrizioni	Cessazioni	Cessazioni <i>non d'ufficio</i>	Aperture procedure fall.	Apertura Sciogl./Liq uidaz.
SOCIETA' DI CAPITALE	26.059	20.937	1.535	821	811	235	679
SOCIETA' DI PERSONE	18.232	15.605	703	747	587	27	561
IMPRESE INDIVIDUALI	48.624	48.121	4.045	3.751	3.675	20	0
COOPERATIVE	1.272	913	111	72	69	13	65
CONSORZI	171	119	13	5	5	1	8
ALTRE FORME	765	713	45	19	11	0	3
TOTALE	95.123	86.408	6.452	5.415	5.158	296	1.316

CCIAA BERGAMO su dati provvisori Infocamere

BERGAMO	var % su 2009				SALDO ANNUO	
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	registrate	attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	0,0	0,1	15,3	-14,5	2	4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2,9	3,3			2	2
C Attività manifatturiere	-0,4	-1,2	-10,4	-19,4	-56	-144
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e a	31,2	31,1	400,0	50,0	24	23
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di ge	5,4	6,2	100,0	-12,5	11	12
F Costruzioni	0,2	-0,5	-4,2	-11,4	46	-108
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ripara	1,5	1,2	-8,0	-10,6	296	232
H Trasporto e magazzinaggio	0,2	-0,9	1,4	-15,4	4	-22
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3,8	2,9	-16,9	-5,5	210	149
J Servizi di informazione e comunicazione	1,9	1,5	-21,2	-2,6	35	26
K Attività finanziarie e assicurative	1,7	2,1	19,0	-13,8	34	40
L Attività immobiliari	1,8	1,2	1,8	-5,8	115	74
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4,2	3,8	-6,1	-24,9	142	120
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supp	6,2	5,8	-0,6	-16,0	123	109
P Istruzione	5,2	5,0	81,8	-9,1	15	14
Q Sanità e assistenza sociale	0,5	0,2	14,3	33,3	2	1
R Attività artistiche, sportive, di intratteniment	8,4	9,4	-11,2	-8,8	75	78
S Altre attività di servizi	2,5	2,3	9,9	-5,8	101	90
X Imprese non classificate	-1,9	-34,4	22,6	-30,5	-84	-155
TOTALE	1,2	0,6	2,3	-13,3	1.097	545

CCIAA BERGAMO su dati provvisori Infocamere

BERGAMO - Sedi di imprese artigiane	2010	2009	saldo	var %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	167	178	-11	-6,2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	11	13	-2	-15,4
C Attività manifatturiere	7.752	7.900	-148	-1,9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	82	83	-1	-1,2
F Costruzioni	16.487	16.579	-92	-0,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazion	1.622	1.621	1	0,1
H Trasporto e magazzinaggio	1.625	1.690	-65	-3,8
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	799	765	34	4,4
J Servizi di informazione e comunicazione	203	168	35	20,8
K Attività finanziarie e assicurative	3	4	-1	-25,0
L Attività immobiliari	17	18	-1	-5,6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	532	518	14	2,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	724	659	65	9,9
P Istruzione	53	56	-3	-5,4
Q Sanità e assistenza sociale	3	3	0	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e c	132	132	0	0,0
S Altre attività di servizi	3.584	3.540	44	1,2
X Imprese non classificate	26	62	-36	-58,1
TOTALE	33.822	33.989	-167	-0,5

CCIAA di Bergamo su dati provvisori Infocamere

La dinamica territoriale

Oltre alla differenziazione settoriale si osserva un diverso impatto geografico della dinamica demografica delle imprese in provincia che può essere apprezzata prendendo in considerazione i 24 ambiti definiti dalla Provincia di Bergamo con criteri di omogeneità territoriale e socio-economica.

Nel corso del 2009 - anno nel quale la popolazione residente era comunque aumentata da 1.075mila a 1.087mila abitanti - si era verificata una sostanziale stagnazione dello stock di imprese attive quasi ovunque (con l'eccezione dell'ambito trevigliese) e con punte critiche nelle Valli.

Il 2010 conferma la tendenza al declino nell'area montana e segnala progressi consistenti nell'ambito intorno al capoluogo, che comprende 30 Comuni di un'area urbana larga e con spiccate caratteristiche terziarie e direzionali. L'ambito di Bergamo ha un saldo positivo di 316 imprese che valgono quasi il 60% dell'intero saldo provinciale.

Per attenuare le variazioni assolute da un anno all'altro e cogliere le tendenze di medio periodo conviene tuttavia estendere l'analisi all'intero triennio appena conclusosi, che misura l'arco temporale della crisi.

E' utile affiancare le rappresentazioni della dinamica della popolazione (residente) e dello stock delle imprese (operative). C'è infatti una correlazione positiva tra le due "demografie" perché lo sviluppo economico attrae popolazione e perché a sua volta la crescita demografica e residenziale genera domanda di servizi e occasioni di auto-impiego e offerta di imprenditorialità o di lavoro autonomo.

La correlazione si conferma con evidenza, e su una tendenza che sembra purtroppo consolidarsi in negativo, soprattutto negli ambiti delle alte valli. Sia nella Valle Brembana che nella Valle di Scalve, la riduzione delle imprese attive è ancora più intensa del calo marcato della popolazione (risultante dai dati provvisori fino a settembre 2010).

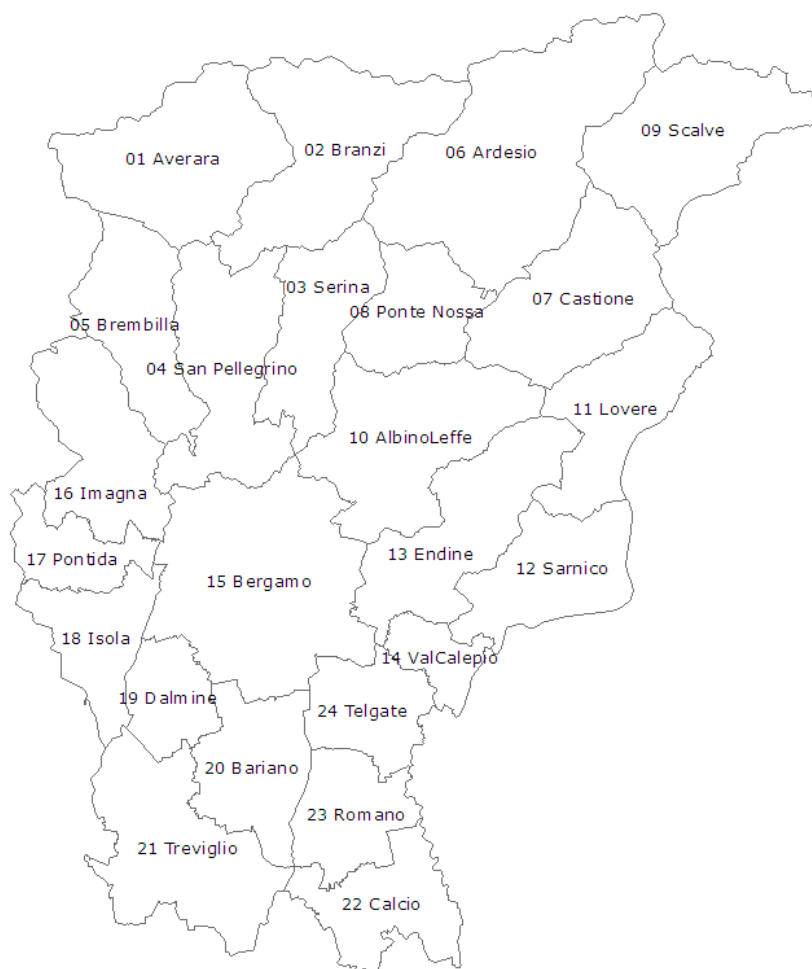
In Valle Seriana si riscontra una situazione di sostanziale stagnazione del numero di imprese (con qualche spunto più positivo nell'ambito di Ponte Nossola) e un modesto incremento demografico.

La correlazione pare invece venir meno in diversi ambiti contigui della pianura bergamasca verso est: gli ambiti di Bariano, Romano e Calcio registrano (così come l'ambito di Telgate) aumenti demografici ben al di sopra del 5% nel triennio ma si ritrovano con una variazione molto più debole dello stock di imprese.

In questa aree si profila quindi una divaricazione tra residenzialità o immigrazione, da un lato, e localizzazione di imprese (e lavoro) dall'altro lato, forse anche come conseguenza della concentrazione di lavoro autonomo nell'edilizia.

Più equilibrata appare invece la dinamica, positiva sia per popolazione che per imprese, negli ambiti di Treviglio, Dalmine, Isola, Endine e Bergamo. Queste aree, insieme agli ambiti di Telgate e della Val Calepio, crescono nel triennio in misura significativamente superiore alla media provinciale.

Ambiti della Provincia di Bergamo



Imprese attive negli Ambiti della provincia di Bergamo

Ambito	dic-07	dic-08	dic-09	dic-10	variazione nel triennio	
					val ass	%
01 Averara	364	362	366	359	-5	-1,4
02 Branzi	312	309	298	305	-7	-2,2
03 Serina	497	495	494	485	-12	-2,4
04 San Pellegrino	1.570	1.566	1.526	1.528	-42	-2,7
05 Brembilla	449	445	442	447	-2	-0,4
06 Ardesio	720	729	728	721	1	0,1
07 Castione	2.052	2.045	2.041	2.042	-10	-0,5
08 Ponte Nossa	649	660	658	659	10	1,5
09 Scalve	395	391	383	385	-10	-2,5
10 AlbinoLefte	4.774	4.805	4.807	4.805	31	0,6
11 Lovere	2.378	2.415	2.416	2.431	53	2,2
12 Sarnico	2.655	2.716	2.709	2.723	68	2,6
13 Endine	3.942	4.021	4.021	4.060	118	3,0
14 ValCalepio	2.351	2.409	2.405	2.428	77	3,3
15 Bergamo	27.857	28.359	28.326	28.642	785	2,8
16 Imagna	2.474	2.512	2.497	2.491	17	0,7
17 Pontida	2.868	2.881	2.886	2.878	10	0,3
18 Isola	5.554	5.676	5.691	5.722	168	3,0
19 Dalmine	4.377	4.476	4.462	4.496	119	2,7
20 Bariano	3.707	3.713	3.698	3.734	27	0,7
21 Treviglio	6.854	6.983	7.092	7.100	246	3,6
22 Calcio	1.695	1.702	1.727	1.733	38	2,2
23 Romano	3.356	3.385	3.385	3.391	35	1,0
24 Telgate	2.748	2.814	2.805	2.843	95	3,5
TOT Provincia	84.598	85.869	85.863	86.408	1.810	2,1

Ambito	saldi annuali			var % annuali		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
01 Averara	-2	4	-7	-0,5	1,1	-1,9
02 Branzi	-3	-11	7	-1,0	-3,6	2,3
03 Serina	-2	-1	-9	-0,4	-0,2	-1,8
04 San Pellegrino	-4	-40	2	-0,3	-2,6	0,1
05 Brembilla	-4	-3	5	-0,9	-0,7	1,1
06 Ardesio	9	-1	-7	1,3	-0,1	-1,0
07 Castione	-7	-4	1	-0,3	-0,2	0,0
08 Ponte Nossa	11	-2	1	1,7	-0,3	0,2
09 Scalve	-4	-8	2	-1,0	-2,0	0,5
10 AlbinoLefte	31	2	-2	0,6	0,0	0,0
11 Lovere	37	1	15	1,6	0,0	0,6
12 Sarnico	61	-7	14	2,3	-0,3	0,5
13 Endine	79	0	39	2,0	0,0	1,0
14 ValCalepio	58	-4	23	2,5	-0,2	1,0
15 Bergamo	502	-33	316	1,8	-0,1	1,1
16 Imagna	38	-15	-6	1,5	-0,6	-0,2
17 Pontida	13	5	-8	0,5	0,2	-0,3
18 Isola	122	15	31	2,2	0,3	0,5
19 Dalmine	99	-14	34	2,3	-0,3	0,8
20 Bariano	6	-15	36	0,2	-0,4	1,0
21 Treviglio	129	109	8	1,9	1,6	0,1
22 Calcio	7	25	6	0,4	1,5	0,3
23 Romano	29	0	6	0,9	0,0	0,2
24 Telgate	66	-9	38	2,4	-0,3	1,4
TOT Provincia	1.271	-6	545	1,5	0,0	0,6

CCIAA Bergamo

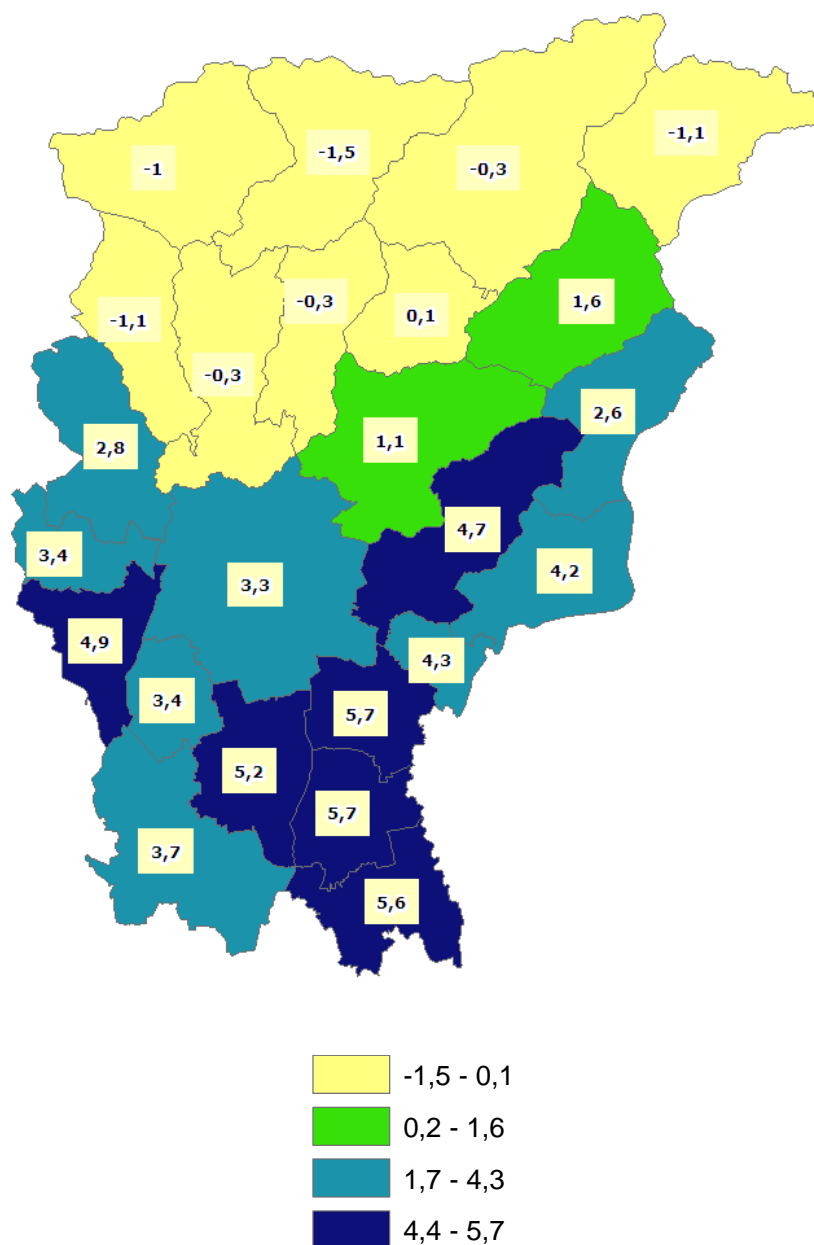
Popolazione residente negli Ambiti della provincia di Bergamo

Ambito	dic-07	dic-08	dic-09	set-10 (*)	var dic-07 set-10	
					val ass	%
01 Averara	4.189	4.199	4.188	4.149	-40	-1,0
02 Branzi	3.165	3.164	3.136	3.118	-47	-1,5
03 Serina	6.054	6.003	6.005	6.038	-16	-0,3
04 San Pellegrino	24.809	24.776	24.707	24.725	-84	-0,3
05 Brembilla	5.519	5.487	5.464	5.460	-59	-1,1
06 Ardesio	9.875	9.870	9.879	9.850	-25	-0,3
07 Castione	20.241	20.385	20.467	20.561	320	1,6
08 Ponte Nossa	9.357	9.363	9.387	9.362	5	0,1
09 Scalve	4.434	4.393	4.387	4.387	-47	-1,1
10 AlbinoLefte	60.798	61.102	61.261	61.484	686	1,1
11 Lovere	30.655	31.211	31.388	31.455	800	2,6
12 Sarnico	30.315	30.966	31.334	31.589	1.274	4,2
13 Endine	49.671	50.810	51.452	52.029	2.358	4,7
14 ValCalepio	26.583	27.087	27.573	27.728	1.145	4,3
15 Bergamo	326.588	330.603	334.302	337.234	10.646	3,3
16 Imagna	32.344	32.692	32.986	33.237	893	2,8
17 Pontida	40.032	40.711	41.120	41.400	1.368	3,4
18 Isola	83.640	85.350	86.726	87.737	4.097	4,9
19 Dalmine	68.635	69.795	70.444	71.001	2.366	3,4
20 Bariano	46.774	47.802	48.583	49.188	2.414	5,2
21 Treviglio	88.711	90.237	91.392	92.022	3.311	3,7
22 Calcio	17.434	17.935	18.178	18.417	983	5,6
23 Romano	38.186	39.249	39.908	40.347	2.161	5,7
24 Telgate	31.584	32.402	32.937	33.392	1.808	5,7
TOT Provincia	1.059.593	1.075.592	1.087.204	1.095.910	36.317	3,4

(*) : dati provvisori

CCIAA di Bergamo su dati Istat

Variazione % della **popolazione** residente negli Ambiti della provincia di Bergamo tra gennaio 2008 e settembre 2010



CCIAA BG su dati Istat (provvisori a settembre 2010)

Variazione % delle **imprese attive** negli Ambiti della provincia di Bergamo
tra gennaio 2008 e dicembre 2010

